

## CONVENTION IDEE

# 2023, l'anno delle donne del credito cooperativo

**“P**er la Federazione del credito cooperativo dell'Emilia Romagna il 2023 è l'anno delle donne”. È chiaro il messaggio di **Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** dal palco della Sala Thierry Salom dell'Arena del Sole a Bologna, di fronte una platea di oltre 170 rappresentanti del credito cooperativo di tutto il Paese in occasione dell'annuale **convention dell'associazione iDEE – Donne del Credito Cooperativo**.

“Abbiamo messo il massimo impegno nel preparare questo evento, anche attraverso un percorso di avvicinamento fatto di iniziative che hanno messo al centro le donne del credito cooperativo e dando un sostegno concreto sul fronte della parità e diversità di genere. Insieme alla **coordinatrice iDEE** della nostra regione, Anna Maria Vanti, stiamo portando avanti dalla fine dello scorso anno un progetto intitolato **'Donne in cammino nelle Bcc dell'Emilia-Romagna'**, approvato da tutte le Bcc e sostenuto da Fondo Sviluppo”.

Un percorso che ha mosso il primo passo con la costituzione di un gruppo regionale a presidio, con il coinvolgimento di tutte le BCC aderenti alla Federazione (in gran parte anche socie di iDEE) e della stessa Federazione: “Ogni banca ha incaricato due referenti, una consigliera e una dipendente di un ufficio centrale – ha spiegato

Fabbretti - e abbiamo così costituito un gruppo di 18 referenti, che collaborano alla realizzazione del Progetto. In seguito, con l'aiuto di questo gruppo, abbiamo raccolto i dati della presenza femminile nelle BCC della regione per confrontarli con quelli nazionali e fare periodici monitoraggi degli andamenti. La rilevazione dello scorso aprile mette in evidenza che **in Emilia-Romagna** rispetto al sistema nazionale abbiamo una **maggiore presenza femminile in tutte le componenti dei board strategici**. Rappresenta il 22% degli organi di vertice: una presidente e una vicepresidente, una media di due consigliere in ogni Consiglio d'Amministrazione, e una quota più alta anche nel ruolo di sindaca effettiva. Nelle BCC della nostra regione lavorano 1297 donne, il 46% di tutto il personale ed in media sono decisamente più giovani rispetto agli uomini”.

Fabbretti ha poi ripercorso l'evento dello scorso 12 maggio: “Un terzo

passo di è concretizzato con il **seminario regionale 'ABC della parità'**, organizzato a Bologna dalla nostra Federazione insieme a iDEE. Un incontro sul tema del linguaggio inclusivo con la presidente Fiordelisi e un'ampia partecipazione di tutte le BCC, in cui è stato presentato per la prima volta al credito cooperativo regionale il libro di iDEE “Le parole contano”. Per l'occasione abbiamo costruito, in collaborazione con l'associazione delle donne del credito cooperativo i primi **tutorials** nazionali per l'adozione pratica a tutti i livelli del mondo di Federcasse di un linguaggio inclusivo e senza discriminazioni di genere. Abbiamo già messo disposizione di tutto il sistema un video tutorial e una raccolta di schede pratiche sul linguaggio chiare e semplici da applicare, che iDEE potrà utilizzare anche sul territorio nazionale”. Infine, un pensiero è stato riservato alla pioniera **Doriana Lamborghini (della quale leggerete nelle prossime pagine, ndr)** prima di

concludere: “Il contributo e l'originalità specifica delle donne, così come la parità di genere nel credito cooperativo ci stanno a cuore, lo dico senza retorica: non solo perché questi temi confermano come **l'equità sia parte integrante dello spirito e dei valori cooperativi**, ma anche perché rappresentano un fattore vincente per tutto il nostro sistema e per il suo futuro”.



## CONVENTION IDEE

# “Potere possibile”, a Bologna da tutta Italia per ribadire il no del credito cooperativo agli stereotipi di genere

“**P**otere” inteso come le infinite possibilità e opportunità di una leadership femminile. Per scoprire quali sono, o possono essere, le caratteristiche di ruoli di potere e responsabilità ricoperti da donne, in ambiti diversi: è stato questo il tema al centro della **19° Convention di iDEE, l’Associazione delle donne del Credito Cooperativo che si è tenuta il 28 ottobre a Bologna** presso la Sala Thierry Salom dell’Arena del Sole.

Un momento di confronto, di riflessione e di slancio “per indagare le ragioni profonde del “potere” – ha commentato la **Presidente di iDEE Teresa Fiordelisi**, per comprendere perché accade sempre più spesso che le donne che arrivano a esercitarlo si allontanano da esso, lo cedano e preferiscano non assumerlo”. “Dobbiamo continuare a investire nella diffusione di una cultura molto più consapevole - ha proseguito Fiordelisi -, in primis degli stereotipi che condizionano il nostro modo di vedere la realtà, per cui il binomio ‘donne e potere’ risulta forzato e innaturale. Inoltre, occorre consapevolezza del valore che si può generare per l’intera società, davanti



a un maggiore coinvolgimento delle donne nelle posizioni apicali, nei ruoli decisionali”.

Ma come si superano gli stereotipi di genere? “La soluzione è quella dell’alleanza, dell’osmosi, della ricerca di creare occasioni – ha spiegato il **Presidente Onorario di iDEE, Alessandro Azzi** - affinché venga riconosciuto il merito a prescindere dal genere. Il potere è un fenomeno umano che riguarda sempre le relazioni tra persone e che prevede e genera una forma sempre variabile di interdipendenza. Ed è costituito anche da una forma di energia in grado di orientare modellare, far cambiare le cose, nella realtà. È uno strumento

che si può utilizzare per ottenere questo o quel fine. Ecco perché quando parliamo di “buon potere” non possiamo che “prender in considerazione quello che si mette al servizio del prossimo, della comunità e dei territori. Prendersi cura, dunque, mettersi al servizio: questo è l’approccio che deve guidare i nostri passi per riconoscere e valorizzare quelle componenti e sensibilità oggi non ancora pienamente implementate, che possono fare la differenza. Solo così diventa sostenibile, sostiene e supporta, diventa ricevibile e condivisibile da chi lo esercita e da chi ne deve tener conto”. Un ruolo fondamentale è giocato dall’educazione: “le BCC devono essere agenti educativi, non devono solo formare ma accompagnare, guidare e condurre. Devono educare”. Sul palco si sono alternati diversi interventi: da **Mauro Pastore, Direttore Generale BCC Banca Icrea**, che ha raccontato i percorsi di parità di genere del Gruppo, a **Herbert Von Leon, Presidente Federazione Cooperative Raiffeisen** che ha sottolineato come “nelle Casse Raiffeisen, la quota femminile è aumentata costantemente negli anni, passando dal 9% del 2013 al 30% del 2023. Come Federazione abbiamo introdotto un vademecum sulla scrittura inclusiva per promuovere l’inclusione all’interno di testi e modulistica. Il principio di uguaglianza è nel DNA delle cooperative, per questo è nostro dovere riconoscere tutti i generi e renderli più visibili”. La centralità di questi temi è stata confermata anche da **Enrica Cavalli, Vicepresidente Cassa Centrale Banca**, sottolineando la crescita continua del contributo femminile e l’impegno alla riduzione del gap anche nelle posizioni apicali, creando vari percorsi formativi dedicati proprio alla leadership femminile. “Momenti di confronto come quello di oggi – ha spiegato a sua volta **Augusto dell’Erba, Presidente Federcas-**



segue a pag. 3



continua da pag. 2

se – sono essenziali perché generano sapere. E per il Credito Cooperativo è fondamentale poter trasferire il proprio patrimonio culturale, partendo dai concetti di mutualità cooperativa e di comunità. Valori fondanti della cooperazione di credito e dell'impresa cooperativa riconosciuti dall'articolo 45 della Costituzione. Parlando di quote rosa, dell'Erba ha auspicato che “il concetto di parità di genere entri nella nostra quotidianità, nella

nostra normalità, senza la necessità di essere protetto da una normativa”.

Sul palco su sono poi avvicendate le testimonianze di **Lucia Capuzzi**, inviata redazione esteri del quotidiano *Avvenire* (inviata redazione esteri) e **Pegah Moshir Pour**, iraniana, attivista per i diritti umani e digitali, **Alice Siracusano**, Ceo di Luz (agenzia fotografica già nota come “Grazia Neri”), in dialogo con la Segretaria Generale di iDEE Sara Reggio, e **Riccarda Zezza**, CEO Lifestream che nel 2014 ha creato Maam, “maternity as a master”,

un programma che aiuta a sfruttare in ambito lavorativo tutte quelle capacità maturate quasi inconsapevolmente nella pratica quotidiana, specie con la nascita di un figlio, che si rivelano poi indispensabili anche nel lavoro: le cosiddette “soft skills”. L'idea è quella di combattere lo stereotipo secondo cui carriera e vita privata risultano spesso in concorrenza tra loro e mostrare come l'energia spesa in ambito familiare permetta invece lo sviluppo di competenze chiave anche in ambito professionale.

## CONVENTION IDEE

# Una melagrana d'argento per la pioniera delle BCC

**A**d accoglierla sul palco un lungo e commosso applauso con la platea tutta in piedi, come nei grandi eventi cinematografici: la 93enne centese **Doriana Lamborghini ha ricevuto la Melagrana d'argento**, simbolo della cooperazione durante la convention di iDEE – Donne del Credito Cooperativo organizzata a Bologna con il sostegno della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna. Un premio alla carriera che rappresenta il giusto tributo a una vera pioniera: Doriana Lamborghini è infatti **una delle prime direttrici di banca del Paese e la prima del Credito Cooperativo italiano**. Nominata direttrice generale della Cassa Rurale e Artigiana di Corporeno (FE) nel 1960, poi di Cento (e oggi parte di Banca Centro Emilia) ha mantenuto questo ruolo per 36 anni, fino alla pensione. A premiarla, dopo la proiezione di un emozionante video che ne ha ripercorso la storia (realizzato anche grazie ai preziosi materiali storici forniti proprio da Banca Centro Emilia), la **presidente nazionale di iDEE Teresa Fiordelisi e il presidente della Federazione BCC Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti**, di fronte alla platea dei rappresentanti del credito cooperativo di tutto il Paese riuniti nella sala Thierry Salmon dell'Arena del Sole

di Bologna, che ha tributato a Doriana Lamborghini un lungo e commosso applauso.

È una storia che comincia quasi per caso, quella di Doriana Lamborghini. **Agli inizi degli anni '50** a Cento nasce un primo embrione di Cassa Rurale: un piccolo ufficio, una porta chiusa con il filo di ferro e i soldi in una scatola di latta per i biscotti per fare credito ai contadini e sottrarli alla piaga degli usurai. Doriana, giovane maestra, mossa dalla curiosità in breve si ritrova a lavorare come volontaria al fianco di un giovane impiegato. Ma il destino ci mette lo zampino: un giorno il collega si assenta e le affida le chiavi dell'ufficio senza rivelarle l'intenzione di non tornare e di intrapren-

dere la carriera ecclesiastica. Doriana si ritrova così, di fatto, alla guida di un punto di credito che, con caparbia e lottando contro Banca d'Italia che ne voleva la chiusura, riuscirà a trasformare in una Cassa Rurale e Artigiana dove sarà prima dipendente poi, **a soli 30 anni, Direttrice Generale**. Dall'inaugurazione della nuova sede nel 1961 (al settimo mese di gravidanza del primo figlio) fino all'ultimo giorno di lavoro, quella di Doriana Lamborghini è una storia costellata di successi: nella sua carriera ha assorbito altre Casse Rurali e aperto nuove filiali, è stata una fondatrice del sindacato nazionale dirigenti e della Cassa mutua delle banche cooperative ed è stata insignita, negli anni '90, dei titoli di **Cavaliere del Lavoro, Commendatore, Stella al merito e Maestro del Lavoro**. Ma quando le si chiede quale sia la cosa di cui è più orgogliosa, insieme alla famiglia costruita insieme al marito geom. Antonio Proni, risponde, senza esitazioni parlando dello sviluppo della piccola “banca del filo di ferro”. Che è parte di quel grande mondo del Credito Cooperativo che oggi celebra Doriana Lamborghini come simbolo delle infinite possibilità di una leadership al femminile, nel segno di una vera parità di genere.



## INIZIATIVE

# “Good luck, have fun”, l’educazione finanziaria spiegata dalle BCC alle giovani generazioni

Si conclude con un ottimo bilancio la prima parte del **progetto di educazione finanziaria delle BCC dell’Emilia-Romagna**: tra il 25 e il 31 ottobre, si sono svolti in presenza 11 incontri, presso scuole, teatri e palazzetti, che hanno visto coinvolti **2.900 ragazzi e ragazze di 22 istituti e 135 classi** quarte e quinte delle scuole superiori e i loro docenti. Il progetto, dall’evocativo nome di **“Good Luck Have Fun” (GLHF)** che, nel gergo dei giovani gamers, è l’augurio di un buon inizio, ha preso avvio dall’esperienza maturata sul campo da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca: fatto proprio dalla Federazione, il progetto ha poi raccolto l’adesione di Riviera Banca, BCC Ravennate forlivese e imolese, Banca Felisinea e BCC Sarsina, diventando così un patrimonio comune sviluppato pensando al futuro delle nuove generazioni. Le attività si sono svolte su due livelli: **conferenze nelle scuole e convegni sul territorio**: le prime sono state tenute da



esperti in materia di risparmio e previdenza e hanno visto fornire a tutti gli studenti un primo kit con un taccuino e un qr code da catturare per consentire ai ragazzi di anticipare domande o curiosità sul denaro a cui avrebbero ricevuto risposta durante i convegni. Nel corso di questi ultimi, invece, a ciascun partecipante è stata consegnata una sacca e un gadget post it comprensivo di un qr code per iscriversi, alla piattaforma di Open Innovation con l’obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate, all’innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

Terminata questa “prima fase”, oggi **il progetto prosegue proprio sulla piattaforma** che è parte integrante del percorso di edutainment: a oggi sono oltre 250 gli studenti che hanno già aderito attraverso task, video pillole ed incontri periodici che culmineranno, a fine marzo, con l’evento conclusivo e la presentazione di progetti da parte dei giovani partecipanti.

## FEDERAZIONE

## Fondo FoncoopER, al via il bando

Il 13 novembre ha preso il via il bando per la **presentazione delle domande di accesso al fondo FoncoopER**: nei mesi scorsi, la Regione Emilia-Romagna ha affidato tramite gara il servizio di gestione del fondo al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Artigiancassa Spa (mandataria), Cooperfidi Italia Società Cooperativa (mandante) ed Emil Banca Credito Cooperativo (mandante con funzioni di tesoreria, in accordo con tutte le BCC aderenti alla Fede-

razione regionale dell’Emilia-Romagna): un risultato importante per il credito cooperativo regionale.

FoncoopER, con una dotazione complessiva di **84 milioni di euro**, ha l’obiettivo di supportare le cooperative concedendo finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti finalizzati all’aumento della produttività o dell’occupazione, alla valorizzazione dei prodotti, alla razionalizzazione del settore distributivo, alla realizzazione o acquisto di impianti nel

settore della produzione e della distribuzione del turismo e dei servizi, alla ristrutturazione e riconversione degli impianti. Per presentare ai referenti tecnici delle BCC il Fondo regionale FoncoopER, l’11 dicembre è stato organizzato un webinar con Cooperfidi Italia: nel corso dell’evento sono stati presentati ai partecipanti i tratti principali del Fondo e le modalità di accesso. Per tutte le informazioni e la presentazione delle domande si può consultare il sito [www.foncoop.it](http://www.foncoop.it)



## SOLIDARIETÀ

# Alluvione, le donazioni del credito cooperativo per sostenere e aiutare la ripartenza dei territori

**S**ono ancora vive negli occhi di tutti e lo saranno a lungo le terribili immagini degli effetti delle alluvioni e frane dello scorso maggio che si sono abbattute sulla Romagna e nel bolognese causando danni enormi a imprese, cose, persone. Una catastrofe senza precedenti che ha visto l'immediata risposta da parte del mondo del credito cooperativo: "Il sistema delle BCC si è attivato fin dai primi momenti dell'alluvione per affrontare l'emergenza – commenta il **presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Ro-**

**magna, Mauro Fabbretti** – mettendo in campo risorse e strumenti importanti per sostenere le aree colpite: dalla moratoria per mutui e finanziamenti, alla raccolta fondi promossa da Federcasse, dalla Federazione regionale, dalle Capogruppo e dai singoli istituti di credito: le BCC sono banche di relazione, sempre pronte a sostenere le proprie comunità nella buona e nella cattiva sorte e ancora una volta rispondiamo 'presente' a una richiesta di aiuto che proviene dai nostri territori".

Una risposta che ha preso anche la forma di importanti donazioni ulteriori giunte direttamente alla Federazione e distribuite a varie realtà del territorio, selezionate fra le diverse segnalazioni giunte dalle BCC: il 6 dicembre la **Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e la Federazione Raiffeisen Alto Adige** hanno consegnato insieme ai dirigenti de La BCC Ravennate, forlivese e imolese, **una donazione di 50.000 euro alla cooperativa sociale L'Alveare di Faenza (RA) per contribuire al recupero recupero e alla ricostruzione del Centro diurno per anziani "Francesca Cimatti"** colpito duramente e reso completamente inagibile dalle acque che hanno invaso Faenza nel maggio scorso. Poche ore prima, i rappresentanti della Federazione Raiffeisen Alto Adige e della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna insieme ai referenti di BCC Romagnolo avevano consegnato una **donazione di 50.000 euro al Comitato di Cesena (FC) della Croce Rossa Italiana** per l'acquisto di un mezzo 4x4 che integrerà la flotta a disposizione del comitato locale, danneggiata dalle acque che hanno invaso Cesena a maggio, e permetterà di coprire anche le



*Donazione casa di accoglienza "A. Fracassi" (S. Angelo di Gatteo, FC)*



*Donazione Croce Rossa Italiana Comitato di Cesena*



*Donazione Pubblica Assistenza di Monterenzio (BO)*



*Donazione Coop. Sociale "L'Alveare" di Faenza (RA) per il centro diurno per anziani "F. Cimatti"*



*Donazione al Comune di Sarsina a sostegno dell'acquisto del nuovo scuolabus*

frazioni ancora difficili da raggiungere per i danni alle strade.

Il 12 dicembre, poi, i rappresentanti della Federazione hanno consegnato i 20.000 euro donati da CISCRA e Federazione BCC Lombardia alla casa di accoglienza "A. Fracassi" di S. Angelo di Gatteo (FC) (realtà sempre segnalata da BCC Romagnolo) che ha visto le acque invadere i propri locali costringendo gli anziani ospiti ad abbandonare il luogo che consideravano casa. Il 13 dicembre il Direttore Valentino Cattani ha affidato 20.000 euro al Sindaco del **Comune di Sarsina** (su segnalazione dell'omonima BCC), area duramente colpita da gravi frane durante i difficili giorni dell'alluvione che utilizzerà i fondi a copertura di parte dei costi per l'acquisto di un nuovo scuolabus per raggiungere la frazioni più lontane. Sabato 16 dicembre, infine, è stata la **Pubblica Assistenza di Monterenzio (BO)**, su segnalazione di BCC Felsinea, a ricevere l'importante contributo di 16.000 euro donati sempre da CISCRA per l'acquisto di un dispositivo per la protezione civile.

## INIZIATIVE

# La sostenibilità nel mondo del credito bancario

**F**ra gli impegni di rappresentanza istituzionale che hanno visto protagonista la Federazione BCC dell'Emilia-Romagna negli ultimi mesi, non va dimenticato anche il **convegno dello scorso 4 dicembre** in Aula Prodi in Piazza San Giovanni in Monte 2, a Bologna organizzato dal Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna e KPMG, società di servizi alle imprese. L'evento, organizzato con il patrocinio, fra gli altri, di Confcooperative Emilia-Romagna, si proponeva come occasione per discutere lo stato dell'arte delle imprese coope-



rativa nel percorso verso la sostenibilità. Ampio e ricco il panel di relatori con rappresentanti del mondo cooperativo, del mondo accademico e delle imprese: nell'occasione, **il presidente della Federazione BCC ER Mauro Fabbretti e il direttore Generale Valentino Cattani** sono intervenuti nella

seconda parte dell'evento sul tema, sempre più attuale nel mondo bancario, della **sostenibilità nella valutazione del merito di credito**, presentando, nel contempo, anche la realtà del mondo del credito cooperativo regionale, i numeri e le sfide delle BCC sul territorio, come banche di relazione vicine alle proprie comunità. Nel



corso del convegno, inoltre, sono stati presentati anche i risultati di un progetto di ricerca che ha analizzato un campione di cooperative italiane che rientrano nel perimetro di applicazione della direttiva UE sul report societario di sostenibilità (CSRD), seguiti dall'illustrazione di alcuni casi aziendali che hanno approfondito prima il tema del ruolo delle informazioni ESG nel finanziamento alle cooperative e, a seguire, dell'implementazione degli strumenti di gestione della sostenibilità nelle cooperative mutualistiche e sociali.

## FEDERAZIONE

# Un riconoscimento importante

**L**unedì 18 dicembre, nel corso di una cerimonia in Prefettura di Forlì-Cesena, **il presidente della Federazione regionale BCC Mauro Fabbretti** è stato insignito del Diploma di **Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**. L'Ordine, al cui capo si trova il Presidente della Repubblica, nasce per

*“ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari”.*

“L'onoreficenza – ha commentato

**il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba** nel felicitarsi con il presidente Fabbretti – è un importante e prestigioso riconoscimento all'impegno e al lavoro nell'ambito del Credito Cooperativo, realtà con finalità economiche, sociali e civili che la Repubblica riconosce e incoraggia”.